



## **ABRUZZO VERSO IL 2030: SULLE ALI DELL'AQUILA**

Progetto cofinanziato dal Comitato Abruzzo – Fondo di intervento a favore della popolazione abruzzese promosso da Confindustria Cgil Cisl Uil; e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007 – 2013

### **Reti e competenze delle imprese: collegamenti tra università, istituti di ricerca e mondo imprenditoriale**

5 luglio 2012 dalle 15.30 alle 18.30

Università degli Studi dell'Aquila, via Giovanni Falcone 25 - Coppito 67100 L'AQUILA  
Auditorium

*Sulla base dell'analisi condotta dal team OCSE-Università di Groningen e della discussione al Forum di Assergi del 17 marzo scorso, l'incontro ha l'obiettivo di discutere condizioni, strumenti e attori per perseguire una strategia di sviluppo economico di lungo periodo in Abruzzo.*

*I seguenti temi e domande per la discussione saranno introdotti dal team OCSE-Università di Groningen. Seguirà una discussione tra tutti gli interessati.*

#### **1. Costruire sull'esistente: punti di forza della regione**

Si affronta il tema della coerenza tra la strategia di politica industriale e dell'innovazione della Regione Abruzzo, come delineata nella recente Legge regionale per lo sviluppo economico, e i recenti approcci teorici alle politiche per lo sviluppo economico locale, in particolare quello delle piattaforme integrate di politiche regionali. Alcune domande cruciali sono le seguenti: esiste una visione condivisa sul ruolo svolto da Abruzzo Sviluppo nel coordinamento dei Poli di innovazione abruzzesi? Quali azioni sono previste per favorire una reale e stretta connessione tra i Poli regionali di innovazione e tra questi ultimi e il resto del sistema economico? Quali criteri sono adottati per la selezione degli strumenti per ciascuna industria dell'economia regionale?

Su tutto domina la questione di come ottenere una collaborazione efficace tra i diversi livelli istituzionali competenti (regionale, nazionale e comunitario).

#### **2. Collegamenti tra università, istituti di ricerca e mondo imprenditoriale**

Considerando che le grandi imprese dell'area aquilana hanno intense e consolidate collaborazioni di ricerca con l'Università (soprattutto con le Facoltà di Ingegneria e Scienze), quale strategia, oltre ai Poli di innovazione, andrebbe perseguita per coinvolgere le piccole e medie imprese? Una delle funzioni che l'Università e altre istituzioni di formazione superiore potrebbero svolgere consiste nella formazione di



### **ABRUZZO VERSO IL 2030: SULLE ALI DELL'AQUILA**

Progetto cofinanziato dal Comitato Abruzzo – Fondo di intervento a favore della popolazione abruzzese promosso da Confindustria Cgil Cisl Uil; e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007 – 2013

specifici profili professionali in grado di assistere le imprese – soprattutto le PMI operanti nei settori tradizionali – nell'aggiornamento tecnologico e organizzativo. Esistono iniziative in questa direzione, o esempi di esperienze positive nella stessa regione Abruzzo?

Gli strumenti adottati per migliorare il *matching* tra offerta e domanda di competenze offrono sostegno alla strategia generale di incremento dell'intensità innovativa nei settori tradizionali?

Come possono le università e le altre istituzioni facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di competenze specifiche (es. attraverso portali web, uffici di collocamento, stage) sia a livello universitario e post-universitario che a livello intermedio?

### **3. Capacità, competenze e risorse umane**

Che tipo di risorse umane richiedono le imprese locali – soprattutto le piccole e medie imprese – operanti nei settori avanzati e in quelli tradizionali? Oltre alla necessità di capitale umano in possesso di laurea, esiste la necessità di personale con formazione secondaria e specifiche competenze tecnico/professionali. La Regione, le altre istituzioni locali, gli istituti di formazione secondaria e professionale e il sistema educativo regionale nel suo complesso, hanno previsto delle linee di azione e di coordinamento? Il nuovo quadro della politica regionale dovrebbe includere dei programmi di formazione per profili professionali specifici di livello intermedio: come fare ad assicurare la loro coerenza con le esigenze delle imprese?

### **4. Il ruolo dell'Università nel processo di sviluppo dell'area colpita dal terremoto e della regione**

Oltre alla ricerca e alla formazione di risorse umane, le università svolgono un ruolo chiave nella creazione di conoscenze per lo sviluppo economico, sociale e culturale della società. Tra le funzioni principali che l'Università, i centri di ricerca e altre istituzioni possono svolgere nel processo di ricostruzione e sviluppo dell'area del Cratere è utile elencare le seguenti:

- migliorare il ruolo svolto dall'Università come ateneo "residente", presente nel tessuto socio-economico e culturale della regione;
- offrire linee di ricerca di lungo termine a sostegno del processo di ricostruzione e sviluppo, incluse la sperimentazione e l'innovazione nella qualità e nella fornitura dei servizi;
- fornire evidenza scientifica per il disegno, il monitoraggio e la valutazione delle politiche locali;



### **ABRUZZO VERSO IL 2030: SULLE ALI DELL'AQUILA**

Progetto cofinanziato dal Comitato Abruzzo – Fondo di intervento a favore della popolazione abruzzese promosso da Confindustria Cgil Cisl Uil; e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007 – 2013

- favorire il miglioramento delle capacità e delle competenze locali, soprattutto nella pubblica amministrazione.

Quali sono la fattibilità e la sostenibilità di lungo periodo di tali funzioni e i tempi necessari per disegnarle e metterle in atto?